

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CETANE BOOSTER

Codice commerciale: VADCB1

UFI: 95X3-73KE-G005-RY7D

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Additivo per gasolio

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di processo:

Usò in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata[PROC2]

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

VPM GROUP S.R.L

Sede legale e operativa:

via Alfeno Varo, 15/17 - 25020 Alfianello (BS)

Tel. 030/9305067 Fax 030/9936898

Email: info@vpmgroupsrl.com - Sito internet: www.vpm-group.com

Email tecnico competente: Regolatorio@vpmgroupsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 800 183459
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 5453333
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona tel 800/011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07, GHS08, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Asp. Tox. 1, STOT SE 3, Carc. 2, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H351 - Sospettato di provocare il cancro.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie

Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Il prodotto può presentare un rischio di cancerogenesi.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07, GHS08, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H351 - Sospettato di provocare il cancro.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente presso i raccoglitori autorizzati (DPR n°691 del 23/08/82 e Parte IV del Codice Ambientale D.Lgs n°152 del 03/04/2006 e norm. collegata).

Contiene:

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene, Idrocarburi, c10, aromatici, >1% naftalene, 2-etil-1-esanolo, naftalene, 2-etilesilnitrito

UFI: 95X3-73KE-G005-RY7D

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	>= 50 < 100%	EUH066; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H336; Aquatic Chronic 2, H411			918-811-1	01-2119463 583-34-XXX X

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
2-etilesilnitrito	>= 10 < 20%	EUH044; EUH066; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 500,0 mg/kg ATE dermal = 1.100,0 mg/kg ATE inalazione di vapori = 11,0mg/L ATE inalazione di polveri e nebbie = 1.5mg/L		27247-96-7	248-363-6	01-2119539 586-27-XXX X
Idrocarburi, c10, aromatici, >1% naftalene	>= 1 < 5%	EUH066; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H336; Carc. 2, H351; Aquatic Chronic 2, H411			919-284-0	01-2119463 588-24-XXX X
2-etill-1-esanolo	>= 0,1 < 1%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335 ATE inalazione di polveri e nebbie = 1,5mg/L ATE inalazione di vapori = 11mg/L		104-76-7	203-234-3	01-2119487 289-20-XXX X
naftalene	>= 0,1 < 1%	Flam. Sol. 2, H228; Acute Tox. 4, H302; Carc. 2, H351; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral > 490,0 mg/kg	601-052-00-2	91-20-3	202-049-5	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Contatto con la pelle:

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione:

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

Ingestione:

Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire con l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per i vigili del fuoco (HO A29 oppure A30)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alla lavorazione che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in un luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando anche la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

manipolare con cura, attenersi alle precauzioni d'uso riportate in etichetta; conservare in luogo ben sicuro fuori dalla portata dei bambini.

Usi professionali:

usare guanti, occhiali e indumenti di protezione; stoccare in ambiente chiuso e ben ventilato.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

2-etil-1-esanolo:

OEL (UE) - TWA (8h): 5.4 mg/m³ - 1 ppm (Direttiva 2009/161/UE)

2-etilnitrito:

TLV-ACGIH - TWA (8h): 1 ppm

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

OEL (UE) - TWA (8h): 50 mg/m³ - 10 ppm (naftalene)

Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene:

OEL (UE) - TWA (8h): 50 mg/m³ - 10 ppm (naftalene)

TLV-ACGIH - TWA (8h): 10 ppm (pelle)

TLV-ACGIH - TWA (8h): 100 mg/m³ 17 ppm (Exxon Mobil; vapore)

naftalene:

OEL (UE) - TWA (8h): 50 mg/m³ - 10 ppm (Direttiva 98/24/CE)

- Sostanza: 2-etil-1-esanolo

DNEL

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 53.2 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 53.2 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 12.8 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 23 (mg/kg bw/d)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 1.1 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Breve termine Consumatore Inalazione = 26.6 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatore Inalazione = 26.6 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatore Inalazione = 2.3 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatore Dermica = 11.4 (mg/kg bw/d)

PNEC

Acqua dolce = 0.017 (mg/L)

Acqua marina = 0.0017 (mg/L)
Sedimenti acqua dolce = 0.284 (mg/kg/d)
Sedimenti acqua marina = 0.0284 (mg/kg/d)
Emissioni intermittenti = 0.17 (mg/L)
STP = 10 (mg/L)
Suolo = 0.047 (mg/kg/d)
Avvelenamento secondario = 55 (mg/kg)

- Sostanza: 2-etilesilnitrito

DNEL

Effetti locali Breve termine Lavoratori Orale = 0.6 (mg/kg bw/d)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Orale = 0.6 (mg/kg bw/d)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Orale = 0.6 (mg/kg bw/d)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Orale = 0.6 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1.4 (mg/kg bw/d)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1.4 (mg/kg bw/d)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 1.4 (mg/kg bw/d)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1.4 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Dermica = 1.6 (mg/kg bw/d)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Dermica = 1.6 (mg/kg bw/d)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 1.6 (mg/kg bw/d)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 1.6 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Breve termine Consumatori Orale = 0.03 (mg/kg bw/d)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Orale = 0.03 (mg/kg bw/d)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 0.03 mg/kg bw/d)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0.03 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 0.7 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0.7 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 0.7 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0.7 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Consumatori Dermica = 0.83 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Dermica = 0.83 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 0.83 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0.83 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0.008 (mg/L)
Acqua marina = 0.00008 (mg/L)

- Sostanza: Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 7.5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 32 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 7.5 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 151 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 12.5 (mg/kg bw/day)

- Sostanza: Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene:

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 7.5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 32 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 7.5 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 150 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 12.5 (mg/kg bw/day)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

nessuno

Usi professionali:



nessuno

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

ii) Altro

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido	
Colore	Giallo paglierino	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non determinato	

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Infiammabilità	Non determinato	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato	
Punto di infiammabilità	61°C	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	Non determinato	
Viscosità cinematica	Non determinato	
Solubilità	Non determinato	
Idrosolubilità	Non determinato	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	0.890 - 0.910	
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle	Non determinato	

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 99,67 %

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti
Non pertinenteii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinenteiii) effetto dell'accensione in ambiente confinato
Non pertinenteiv) sensibilità all'impatto
Non pertinentev) sensibilità allo sfregamento
Non pertinentevi) stabilità termica
Non pertinentevii) imballaggio
Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività
Non pertinenteii) velocità di combustione fondamentale della fiamma
Non pertinente

c) aerosol

Non pertinente

d) gas comburenti

Non pertinente

e) gas sotto pressione

Non pertinente

f) liquidi infiammabili

Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche

Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata

Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile

Non pertinente

i) liquidi piroforici

Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere

Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo

Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura

Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili

Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

- i) identità del gas emesso, se nota
Non pertinente
 - ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso
Non pertinente
 - iii) tasso di evoluzione del gas
Non pertinente
 - m) liquidi comburenti
Non pertinente
 - n) solidi comburenti
Non pertinente
 - o) perossidi organici
 - i) temperatura di decomposizione
Non pertinente
 - ii) proprietà di detonazione
Non pertinente
 - iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente
 - iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente
 - v) potenza esplosiva
Non pertinente
 - p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni
 - i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela
Non pertinente
 - ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio
Non pertinente
 - iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili
Non pertinente
 - q) esplosivi desensibilizzati
 - i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente
 - ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente
 - iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente
 - iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente
-

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

- a) sensibilità meccanica
Non pertinente
- b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente
- c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente
- d) riserva acida/alcalina
Non pertinente
- e) velocità di evaporazione
Non pertinente
- f) miscibilità
Non pertinente
- g) conduttività
Non pertinente
- h) corrosività
Non pertinente
- i) gruppo di gas
Non pertinente
- j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente
- k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente
- l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

10.2. Stabilità chimica

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

ATE (inalazione di polveri e nebbie) > 5 mg/L

ATE (inalazione di vapori) > 20 mg/L

ATE (inalazione di gas) = 0.0 mg/L

ATE (orale) > 2000 mg/kg

ATE (cutanea) > 2000 mg/kg

(a) tossicità acuta:

2-etill-1-esanolo:

LD50 - Via: cutanea - Specie: ratto = 3000 mg/kg

LD50 - Via: orale - Specie: ratto = 2047 mg/kg

2-etilesilnitrito:

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio > 5000 mg/kg

STA (cutanea) = 1100 mg/kg (stima dalla tabella 3.1.2 dell'allegato I del CLP) (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 10000 mg/kg

STA (orale) = 500 (stima dalla tabella 3.1.2 dell'allegato I del CLP) (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio > 2000 mg/kg (OECD 402 - Read across)

LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 5000 mg/kg (OECD 420)

LC50 - Via: inalazione di vapori - Specie: ratto > 5.28 mg/m³ (OECD 403 - Read across)

Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene:

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio > 2000 mg/kg (OECD 402)

LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 5000 mg/kg (OECD 401)

LC50 - Via: inalazione di vapori - Specie: ratto > 4688 mg/m³ (OECD 403)

naftalene:

LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio > 2000 mg/kg

LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 490 mg/kg

LC50 - Via: inalazione di polveri e nebbie - Specie: ratto > 340 mg/m³

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle

2-etill-1-esanolo:

Irritante per la pelle - Specie: coniglio = positivo - durata 4h (OECD 404)

Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene:

Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. In base ai dati di test per materiali di strutture simili. (Test equivalente(i) o simili a linee guida OCSE 404).

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

2-etill-1-esanolo:

Irritante per gli occhi - Specie: coniglio = positivo (effetto reversibile in qualche giorno) (OECD 405)

Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene:

Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(i) o simili a linee guida OCSE 405.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

2-etill-1-esanolo:

Sensibilizzazione cutanea: non sono state osservate allergie della pelle (Metodo: esposizione ripetuta della pelle).

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

Sensibilizzazione cutanea - Specie: porcellino d'india = negativo (OECD 406 - Read across).

Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene:

Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(i) o simili a linee guida OCSE 406).

naftalene:

Sensibilizzazione cutanea - Specie: porcellino d'india = negativo (OECD 406)

(e) mutagenicità sulle cellule germinali:

2-etill-1-esanolo:

Non attivo nei test di genotossicità in vitro.

Studio in vitro della mutazione genica dei batteri: (Metodo OECD 471)

Test di mutazioni geniche in vitro su cellule di mammiferi (Metodo OECD 476)

Test di aberrazione cromosomica in vitro su cellule di mammiferi (Metodo OECD 473)

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

Test in vitro su batteri = negativo (OECD 471 - Read across)

Test in vitro su cellule di mammifero (OECD 479 - Read across)

Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene:

Si presume che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile.

Test equivalente(i) o simili a linee guida OCSE 471-473-474-475-476-479.

naftalene:

Test in vitro su batteri = negativo (OECD 471)

Test in vitro su cellule di mammifero = negativo (OECD 479)

Test in vivo su mammifero = negativo (OECD 486)

(f) cancerogenicità:

Sospettato di provocare il cancro.

2-etill-1-esanolo:

Effetti cancerogeni - Via: orale - Specie: ratto e topo = assenza di effetti cancerogeni - durata: vita (OECD 453)

naftalene:

Cancerogenicità - Via: inalazione - Specie: ratto = positivo - durata: 105w - 5d/w.

(g) tossicità per la riproduzione:

Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene:

Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(i) o simili alla linea guida OCSE 414-416.

2-etill-1-esanolo:

NOAEL (Tossicità parentale) - Via: orale - Specie: ratto = 500 mg/kg bw/giorno - durata 13w

NOAEL (Fertilità) - Via: orale - Specie: ratto = 500 mg/kg bw/giorno - durata 13w.

Effetti tossici per lo sviluppo del feto a dosi materne tossiche, nessun effetto teratogenico:

NOAEL (Tossicità per lo sviluppo) - Via: orale - Specie: ratto = 130 mg/kg bw/giorno

NOAEL (Tossicità materna) - Via: orale - Specie: ratto = 130 mg/kg bw/giorno

Assenza di effetti tossici per lo sviluppo del feto:

NOAEL (Tossicità per lo sviluppo) - Via: cutanea - Specie: ratto = 2.520 mg/kg bw/giorno

NOAEL (Tossicità materna) - Via: cutanea - Specie: ratto = 840 mg/kg bw/giorno

NOAEL (Tossicità per lo sviluppo) - Via: inalazione - Specie: ratto = 0.85 mg/L

NOAEL (Tossicità materna) - Via: inalazione - Specie: ratto = 0.85 mg/L

NOAEL (Tossicità per lo sviluppo) - Via: orale - Specie: topo = 191 mg/kg bw/giorno

NOAEL (Tossicità materna) - Via: orale - Specie: topo = 191 mg/kg bw/giorno

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità - Via: orale - Specie: ratto = negativo (OECD 415 - Read across)

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie - Via: orale - Specie: ratto = negativo (OECD 415 - Read across)

naftalene:

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità - Via: inalazione - Specie: ratto = negativo (OECD 413)

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità - Via: orale - Specie: ratto = negativo (OECD 418)

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità - Via: cutanea - Specie: ratto = negativo (OECD 411)

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie - Via: orale - Specie: ratto = negativo (OECD 414)

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:

Può provocare sonnolenza e vertigini

2-etill-1-esanolo:

Esposizione ai vapori: irritante per le mucose oculari e respiratorio (> 20 ppm)

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

Se il prodotto viene nebulizzato o vaporizzato per riscaldamento, l'esposizione potrebbe provocare irritazione delle mucose e delle prime vie respiratorie.

Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene:

Può provocare sonnolenza e vertigini.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

Ripetuta sovraesposizione a nafta da petrolio può danneggiare il sistema nervoso.

NOAEL - Via: orale - Specie: ratto = 750 mg/kg (OECD 408 - Read across)

NOAEL - Via: cutanea - Specie: ratto = 495 mg/kg (OECD 411 - Read across)

NOAEL - Via: inalazione polveri e nebbie - Specie: ratto = 1000 mg/m³ - durata 90d (OECD 413 - Read across)

Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene:

Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 408 413 452.

NOAEL - Via: orale - Specie: ratto = 300 mg/kg - durata 90d

NOAEL - Via: inalazione - Specie: ratto > 900 mg/m³ - durata 12m

2-etill-1-esanolo:

Inalazione: Non sono segnalati effetti nocivi.

NOAEL= > 0,64 mg/l (>120ppm) (Metodo: OCDE Linea direttiva 413, Ratto, 3 mesi)

Orale: Organi bersaglio: Ad alte dosi :, Fegato, Polmoni, NOAEL= 200 mg/kg bw/jour (Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD, Topo, Cronica, 18 Mesi).

(j) pericolo in caso di aspirazione:

Tossico per aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Relativi alle sostanze contenute:

2-etill-1-esanolo:

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci (*Leuciscus idus*) = 17.1 mg/L

EC50 - Specie: crostacei (*Daphnia magna*) = 39 mg/L

EC50 - Specie: alghe/piante acquatiche (*Desmodesmus subspicatus*) = 16.6 mg/L

EC10 - Specie: alghe/piante acquatiche (*Desmodesmus subspicatus*) = 5.3 mg/L - durata 72h

b) Tossicità cronica

NOEC - Specie: crostacei (*Daphnia magna*) = 1.6 mg/L - durata 21d

2-etilesilnitrito:

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci (*Brachydanio rerio*) = 2 mg/L - durata 96h

EC50 - Specie: crostacei (*Daphnia magna*) > 12.6 mg/L

EC50 - Specie: alghe/piante acquatiche (*Pseudokirchneriella subcapitata*) = 3.22 mg/L - durata 72h

b) Tossicità cronica

NOEC - Specie: pesci (*Brachydanio rerio*) = 1.52 mg/L

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci (*Oncorhynchus mykiss*) > 2 mg/L - durata 96h

EC50 - Specie: crostacei (*Daphnia magna*) = 1.4 mg/L - durata 48h (Read across)

EC50 - Specie: alghe/piante acquatiche (*Pseudokirchneriella subcapitata*) > 1 mg/L - durata 72h

b) Tossicità cronica

NOEC - Specie: crostacei (*Daphnia magna*) = 0.48 mg/L - durata 21d (Read across)

NOEC - Specie: alghe/piante acquatiche (*Pseudokirchneriella subcapitata*) = 1 mg/L

Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene:

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci (*Oncorhynchus mykiss*) = 2 - 5 mg/L - durata 96h

EC50 - Specie: crostacei (*Daphnia magna*) = 3 - 10 mg/L (OECD 202)

EC50 - Specie: alghe/piante acquatiche (*Pseudokirchneriella subcapitata*) = 1 - 3 mg/L - durata 72h (OECD 201)

b) Tossicità cronica

NOEC - Specie: crostacei (*Daphnia magna*) = 0.77 mg/L - durata 21d

NOEC - Specie: alghe/piante acquatiche (*Pseudokirchneriella subcapitata*) = 2.5 mg/L

naftalene:

a) Tossicità acuta

LC50 - Specie: pesci (*Oncorhynchus mykiss*) = 0.96 mg/L - durata 96h

EC50 - Specie: crostacei (*Daphnia magna*) = 1.96 mg/L - durata 48h

EC50 - Specie: alghe/piante acquatiche (*Skeletonema costatum*) = 0.4 mg/L - durata 72h

b) Tossicità cronica

NOEC - Specie: pesci (*Oncorhynchus gorboscha*) = 0.12 mg/L - durata 40d

NOEC - Specie: crostacei (*Daphnia pulex*) = 0.59 mg/L - durata 125d

12.2. Persistenza e degradabilità

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente.

In generale il prodotto è scarsamente biodegradabile.

Relativi alle sostanze contenute:

2-etill-1-esanolo:

Rapidamente degradabile

79-100% in 14d (OECD 301C)

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

Non rapidamente degradabile

58% in 28 giorni

Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene

Non rapidamente degradabile

50% in 28 giorni (OECD 301F)

naftalene:

Non rapidamente degradabile

0-2% in 28d (OECD 301c)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

2-etill-1-esanolo:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,9 Log Kow

2-etilesilnitrito:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 5,24

Idrocarburi, C10, aromatici, >1% naftalene:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua > 2,8 < 6,5

BCF > 99 < 5780

naftalene:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6

BCF > 36,5 < 168

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

2-etill-1-esanolo:

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 35,28 Koc

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile.

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

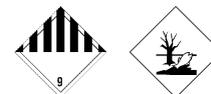
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI: gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Idrocarburi, C10 aromatici, <1% naftalene;

2-etilesilnitrate)

ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. ((Hydrocarbons, aromatic C10, <1% naphthalene;

2-ethylhexyl nitrate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9 + Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : --

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L

IMDG - EmS : F-A, S-F

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali

inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n.81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/830
Reg. (UE) n. 2017/776 (note)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521
Regolamento (UE) n. 878/2020
Regolamento (UE) n 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n 2021/797
Regolamento (UE) n 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n 2022/692 (ATP 18 CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.
Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).
D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2021 e successivi aggiornamenti categoria Seveso:

E2 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP7 - Cancerogeno

HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscela, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.1. Numero ONU o numero ID, 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H302 = Nocivo se ingerito.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H332 = Nocivo se inalato.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H351 = Sospettato di provocare il cancro .

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H228 = Solido infiammabile.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H351 - Sospettato di provocare il cancro . Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.